

INDICE

Introduzione Pag. 13

I. STATUS QUAESTIONIS

0. Mito o storia?	»	17
1. Le bibliografie	»	19
1.1. Una guida bibliografica esaustiva	»	19
1.2. Le bibliografie selettive	»	20
2. Studi	»	27
2.1. Le sintesi	»	27
2.2. Le analisi	»	32
3. Le edizioni	»	36
4. Situazione della ricerca	»	41
4.1. Osservazioni	»	41
4.2. Conclusioni	»	46
4.3. Orientamento del presente studio	»	50

II. LA PROBLEMATICHE DELLA DOCUMENTAZIONE

0. Introduzione	»	55
1. Il documento	»	56
1.1. Statuto teorico del documento	»	56
1.2. Conseguenze per lo studio documentato della commedia dell'arte	»	57
1.3. Avvertimenti	»	60
2. Un caso particolare: l'iconografia teatrale	»	61
2.1. Problemi di metodo	»	61

2.2. La 'Raccolta Fossard'	» 64
2.3. I quadri di provenienza franco-fiamminga	» 69
2.4. Gli affreschi della 'Scala dei Buffoni'	» 72
2.5. Le incisioni nelle <i>Compositions de Rhetorique</i> di Tristano Martinelli	» 76
3. La documentazione scritta	» 77
3.1. Problemi di metodo	» 77
3.2. Tipologia dei documenti scritti	» 80
3.3. Interpretazioni della tipologia	» 81
4. Conclusioni: una <i>impasse</i> documentaria?	» 83
5. Proposte per un'impostazione alternativa	» 86

III. IL SOTTOSISTEMA ATTORICO NELLA CULTURA DEL CINQUECENTO

0. Premesse metodologiche	» 91
1. Enciclopedia del teatrabile nel primo Cinquecento	» 97
1.1. Lo spazio	» 99
1.1.1. La scena	» 99
1.1.2. La prospettiva	» 100
1.1.3. La sala	» 103
1.2. Il repertorio	» 104
1.2.1. Testo spettacolare e testo drammatico	» 105
1.2.2. La festa rinascimentale	» 105
1.2.3. La commedia cinquecentesca	» 106
1.2.4. La messinscena iscritta nella commedia	» 110
1.2.5. Per una semiotica del prologo	» 114
1.3. Il personaggio	» 117
1.3.1. La ricerca sul personaggio in ambito senese	» 117
1.3.2. Il pedante nella commedia	» 121
1.3.3. Il duetto fra Zanni e Magnifico	» 128
1.4. Il recitante	» 130
1.4.1. La terminologia nei documenti	» 130
1.4.2. La gerarchia dei recitanti	» 130
1.4.3. Incidenze drammaturgiche dei recitanti	» 133
1.5. La gestione dello spettacolo	» 136
1.5.1. Le compagnie della Calza	» 144
1.5.2. L'Accademia senese degli Intronati	» 147

2. Aspetti sistemici	» 149
2.1. Il secondo Cinquecento: una compresenza di modi di far teatro	» 149
2.1.1. Segnali	» 150
2.1.2. L'avvento delle compagnie comiche	» 155
2.1.2.1. Un criterio storiografico normativo?	» 155
2.1.2.2. Censimento	» 157
2.1.3. Profili e confronti teatrali	» 160
2.1.3.1. Roma: dalla predominanza dei buffoni agli spettacoli zanneschi	» 160
2.1.3.2. Mantova: "non si attende ad altro che alle comedie"	» 167
2.1.3.3. Ferrara: "questi sono i miracoli che fanno i comici"	» 179
2.1.3.4. Firenze: verso il perfezionamento del sistema teatrale medico	» 186
2.1.3.5. Confronti: il teatro d'impresariato, la scuola senese e il teatro stabile accademico	» 194
2.1.4. Conclusioni	» 199
2.2. Una serie di norme	» 202
2.2.1. Una letteratura per contratto	» 202
2.2.2. Il teatro ambulante	» 204
2.2.3. Il segno di Proteo: versatilità e proteiformità	» 207
2.2.4. Il sogno di Parnaso	» 210
2.3. L'asse centrale: il professionismo	» 216
2.4. Una serie di reazioni	» 223
2.4.1. La formazione di un campo discorsivo	» 223
2.4.2. L'idea di teatro in ambito post-tridentino: l'esempio del corpus 'Borromeo'	» 228
2.4.3. Reazioni nel mondo letterario	» 244
2.4.3.1. L'imitazione mimetica e il retoricismo strutturale dopo il 1550	» 244
2.4.3.2. Grialdi Cinzio e "la gran cura intorno alla scelta degli istrioni"	» 248
2.4.3.3. De' Sommi e "quel dolce inganno" del recitante	» 258
2.4.3.4. L'istrione nella trattatistica: da "ministro del poeta" a "passion dell'anima"	» 265
2.4.3.5. L'arte comica in bilico fra detrazione ed encomio: una tipologia	» 277
2.4.3.6. Fonti d'ispirazione e modelli da imitare: Baviera 1568 ovvero "l'ambasciatore della risa"; Siena 1572 e "il giuoco della comedia"	» 290
2.4.4. Il teatro dei nuovi Comici e l' <i>Altro</i>	» 299

Indice

2.4.5. L'ingresso nell'immaginario collettivo	» 301
2.5. Conclusione: un sistema intermedio	» 303
3. Aspetti semiotici	» 307
3.1. Lo spazio dei comici: la stanza delle commedie, stanzoni, stanzini e camerini	» 307
3.2. Il tempo delle compagnie	» 317
3.2.1. Il teatro tra eccezione e quotidiano	» 317
3.2.2. La stagione comica	» 319
3.2.3. Un repertorio di repliche teatrali	» 320
3.2.4. Il tempo dello spettatore	» 321
3.3. Verso un modello drammaturgico	» 325
3.3.1. Orientamento	» 325
3.3.2. Questioni di repertorio	» 327
3.3.3. Interpretazioni	» 335
3.3.4. Tipologie drammaturgiche	» 340
3.3.5. Segni di cambiamento	» 347
3.4. Conclusione: il segno dell'ambiguità	» 350
<i>Conclusioni</i>	» 355
<i>Bibliografia</i>	» 361
<i>Indice dei nomi</i>	» 403